



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
Dott. Gianluca Braghò	I Referendario
Dott. Laura De Rentiis	I Referendario
Dott. Donato Centrone	Referendario
Dott. Andrea Luberti	Referendario
Dott. Paolo Bertozzi	Referendario
Dott. Cristian Pettinari	Referendario
Dott. Giovanni Guida	Referendario
Dott. Sara Raffaella Molinaro	Referendario

nell'adunanza del 3 marzo 2015

Visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 5 e 6;

Visto l'articolo 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012,

n.213 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

Visto l'art. 148, comma 1, del TUEL, come sostituito dall' articolo 33, comma 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente la verifica annuale del funzionamento dei controlli interni demandata alle Sezioni regionali della Corte dei conti;

Visto l'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede la trasmissione alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti dei piani predisposti entro il 31 marzo 2015 per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle regioni, dagli enti locali, dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il documento relativo alla "programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2015", approvato con deliberazione n.14/2014 dalle Sezioni Riunite in sede di controllo;

Atteso che la programmazione per l'anno 2015 contempla e recepisce il carattere d'interesse generale e trasversale indicato dalle linee programmatiche di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite citata;

Considerato che il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha rafforzato le funzioni di controllo della Corte dei conti al fine di un più efficace coordinamento della finanza pubblica, adeguando il controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali e che, pertanto, l'attività di verifica e controllo svolta ed in corso di svolgimento da parte della Sezione è da ritenersi assorbita dai nuovi compiti e funzioni

attribuiti alla Corte dei conti che saranno esercitati nell'anno 2015;

Considerato, in particolare, che l'attività di controllo della Sezione per l'anno 2015 riguarda, pertanto, le attribuzioni obbligatorie per legge quali il controllo-monitoraggio, il controllo di legittimità su atti degli organi periferici dello Stato, l'attività consultiva ai sensi dell'art. 7 della legge n. 131/2003, il controllo sulla gestione della Regione Lombardia nonché il controllo-monitoraggio inerente gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, unitamente alle attività e funzioni previste dal citato D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Ritenuto che il controllo della Sezione per l'anno 2015 può così schematicamente sintetizzarsi:

Udito il Presidente relatore;

DELIBERA

Di effettuare, per l'anno 2015, le seguenti attività ed indagini di controllo:

1. Controllo preventivo e successivo di legittimità sugli atti delle amministrazioni periferiche dello Stato (art. 3, della legge n. 20 del 1994; art. 10 d.lgs. n. 123/2011); esame dei rendiconti dei funzionari delegati titolari di contabilità speciali per la realizzazione e la gestione dell'evento Expo 2015; controllo sulla regolarità della rendicontazione dei funzionari delegati operanti in Lombardia ex D.P.R. n. 367/1994; controllo atti inerenti le verifiche di cassa e passaggi di gestione (art. 36 del T.U./1214); controllo atti, art. 13, comma 3-*quater* del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).

2. Attività di controllo nei confronti della Regione Lombardia:

2.1. controllo e monitoraggio sulla gestione Regione Lombardia e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale (art. 3, c. 5, della legge n. 20/1994; art. 7, c. 7 della legge 131 del 2003; art. 1, commi 166 e ss della legge n. 266 del 2005; art. 1, commi 1,2,3,4,6,7 e 8, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213);

2.2. giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lombardia (art. 1, c. 5, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.

213);

2.3. verifica sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, comma 2, d.l. 174/2012);

2.4. esame del bilancio di previsione, annuale e pluriennale, per l'esercizio finanziario 2015 e del rendiconto generale della Regione Lombardia per l'esercizio finanziario 2014 (art. 1, commi 3, 4 e 7, del d.l. n. 174), sulla base delle linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie. Gli esiti del controllo confluiranno nella relazione di parificazione del rendiconto generale della Regione;

2.5. verifica della regolarità dei rendiconti 2014 dei gruppi consiliari della Regione Lombardia (art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

2.6. esame della relazione del Presidente della Regione Lombardia sul sistema dei controlli interni (art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174/2012). Gli esiti dell'esame confluiranno nella relazione di parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2014.

3. Attività di controllo nei confronti degli enti locali

3.1. verifica, sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 28/2014 e attraverso i referti che saranno inviati entro il 30 aprile 2015, del funzionamento dei controlli interni delle province e dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 148 TUEL, modificato dall'art. 33 del d.l. 91/2014);

3.2. esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e conseguente controllo in sede di attuazione per gli enti locali che rischiano il dissesto e della relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano (artt. 243 bis e 243 quater come introdotti dall'art. 3, c. 1 lett. r, del D.L. 174/2012);

3.3. controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti locali, relativamente ai rendiconti 2013 e ai bilanci di previsione 2015 (art. 3, comma 1, lett. e, articolo 148-bis, commi 1 e 2, TUEL);

3.4. verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali, che dovrà tenere conto delle metodologie che saranno

definite dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 6 comma 3, del d.l. 174/2012;

3.5. attività di controllo sui rendiconti delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni dei Comuni con oltre 30.000 abitanti (art.13, comma 7, L. n. 96/2012);

3.6. esame delle relazioni di fine mandato, presentate ai sensi dell'articolo 4 d.lgs. n.149/2011, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Province, nei quali le elezioni amministrative si svolgeranno nel 2015.

In aggiunta alle sopra elencate attività di controllo, la Sezione eserciterà nel 2015 gli ulteriori compiti obbligatori previsti dalla legislazione vigente, consistenti principalmente nella funzione consultiva, su richiesta degli enti territoriali.

4. Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Lombardia: Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali (art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014).

5. Ogni altra funzione, attività od attribuzione obbligatoria *ex lege* o che la Sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze qualora emergano situazioni di fatto potenzialmente e gravemente lesive per la finanza pubblica.

Tenuto conto della mole degli adempimenti da eseguire e della complessità delle funzioni da assolvere, nel programma come sopra definito delle attività di controllo pianificate per l'anno 2015, allo stato, non residuano spazi per la attivazione facoltativa di ulteriori indagini di controllo successivo sulla gestione.

Così deliberato nell'adunanza del 3 marzo 2015.

Il Presidente
(Simonetta Rosa)

Depositata in Segreteria
05.03.2015
Il Direttore della Segreteria
Dott.ssa Daniela Parisini